



LICEO ARTISTICO
STATALE
RENATO **COTTINI**
TORINO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO ARTISTICO STATALE "R.COTTINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Piano per la didattica digitale



integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' coerente con quello dei licei della Citta' di Torino. Non significativa la presenza di studenti con cittadinanza non italiana. Non risultano gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.

Vincoli

La provenienza degli studenti e' territorialmente eterogenea. Il bacino d'utenza degli studenti iscritti si estende principalmente nell'area sud e sud-ovest del Comune di Torino. Piu' di un quarto degli studenti e' residente nella cintura sud e sud-ovest dell'area metropolitana. Chiaramente sulla distribuzione territoriale degli iscritti risulta determinante la presenza degli altri licei artistici nella zona nord e nel centro di Torino. Non ottimali i trasporti che penalizzano la provenienza da alcune aree dell' citta' e della Provincia. In particolare la zona e' penalizzata dall'assenza di fermate della rete metropolitana della Citta' di Torino.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il capitale sociale e' rappresentato dal patrimonio della comunita' di appartenenza del nostro istituto, per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. E' formato da una serie di soggetti che contribuiscono alla formazione di un sistema integrato che favorisce il compito istituzionale della nostra scuola nei vari campi d'intervento.

Le scarse risorse finanziarie dell'Ente Competente della "Citta' metropolitana di Torino" rende complicata la gestione ordinaria delle attivita' legate all'Ente (edilizia, arredi, manutenzione, ecc.), nonostante lo spirito di collaborazione con i responsabili istituzionali.

il canale istituzionale di comunicazione tra scuola e Città Metropolitana è la piattaforma

Factotum, attraverso la quale vengono gestite le richieste di manutenzione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il Liceo Artistico 'R. Cottini' ha una sede principale ed una succursale. Ha ventisei aule adibite a laboratori e tre palestre. Due biblioteche con più 12.000 volumi. La ristorazione viene al momento garantita attraverso distributori automatici, il bar del cortile attualmente non può essere utilizzato per motivi legati alla pandemia. La scuola ha richiesto alle famiglie un versamento relativo al contributo liberale (e volontario), sulla base di quanto deliberato in Consiglio di Istituto negli anni precedenti. Il contributo dell'importo di euro 150,00 comprensivo di assicurazione e tessera per le fotocopie degli studenti contribuisce in maniera determinante alla gestione dell'istituto. I contributi sono in linea con le macroaree regionali e fortunatamente ed in maniera significativa più alti della media nazionale.

Vincoli

Le risorse finanziarie del nostro istituto sono legate principalmente al contributo liberale dei genitori che supera la metà del bilancio del Cottini. Questo, oltre a mettere in discussione il concetto stesso di 'scuola pubblica', non permette una programmazione a lungo termine, vista la scontata incertezza dello stesso contributo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LICEO ARTISTICO STATALE "R.COTTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	TOSL020003
Indirizzo	VIA CASTELGOMBERTO,20 TORINO 10136 TORINO
Telefono	0113241320
Email	TOSL020003@istruzione.it
Pec	tosl020003@pec.istruzione.it

Sito WEB www.liceocottini.it

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTI FIGURATIVE
- AUDIOVISIVO MULTIMEDIA
- SCENOGRAFIA
- DESIGN
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
- DESIGN - INDUSTRIA

Totale Alunni 957

❖ **L.A. R. COTTINI SERALE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO ARTISTICO

Codice TOSL02050C

Indirizzo VIA CASTELGOMBERTO,20 TORINO 10137
TORINO

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARTI FIGURATIVE
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Chimica	1
	Fotografico	1
	Informatica	2
	Multimediale	2

Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento

Adeguamento alle Norme anti COCVI-19

È stata predisposta la cartellonistica con tutte le indicazioni previste sul distanziamento e sui comportamenti corretti da mantenere.

Sono stati segnalati, in entrambi i plessi scolastici, percorsi per evitare assembramenti

La cartellonistica è stata collocata nei punti di accesso e di transito

I percorsi sono adeguatamente segnalati

Sulla porta delle aule e degli altri locali utilizzati è stata indicata la capienza massima

Sono state segnate sul pavimento le posizioni degli arredi, principalmente delle sedute e dei banchi

Sono stati predisposti punti per l'igienizzazione delle mani

Sono stati analizzati i flussi in entrata e in uscita e i movimenti interni nell'istituto scolastico

Sono stati incrementati i punti di accesso e di uscita

I corridoi e i punti di passaggio sono adeguatamente areati.

È stato contingentato l'accesso agli spazi comuni.

Sono stati previsti percorsi dedicati di ingresso e di uscita dalla scuola, differenziando gli accessi.

È stata prevista la regolare registrazione di coloro che accedono all'istituzione scolastica (sia nella sede centrale che nelle altre sedi) con indicazione, per ciascuno, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti

telefonici, della data di accesso e del tempo di permanenza, nonché della dichiarazione, ove prevista, di non avere sintomi in atto.

È stata verificata la correttezza dei numeri di telefono dei genitori e dei parenti prossimi, al fine di avvisarli tempestivamente di eventuali malesseri. Il numero dei servizi igienici è coerente con il numero degli allievi.

È stata verificata la funzionalità dei servizi igienici e sono state eventualmente inoltrate le necessarie richieste di intervento.

Sono state date disposizioni affinché i servizi siano costantemente areati. Sono state regolamentate le modalità di accesso ai servizi igienici per evitare che durante le lezioni gli allievi si trovino in bagno in gruppo.

Le aule e gli spazi che sono stati individuati possono garantire il distanziamento previsto.

(nelle aule non inferiore a 2 metri rispetto al docente; 1 metro tra la rima buccale; rispetto delle vie di fuga e dei parametri antincendio)

Sono stati reperiti ulteriori spazi per la didattica.

Con specifica convenzione sono state definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

Si è ricorsi alla flessibilità nell'assegnazione del personale e ad una nuova articolazione degli orari.

È stato richiesto personale docente e ATA aggiuntivo.

Si è proceduto a disporre l'uso di mascherine durante l'intero arco delle lezioni. Per le attività in palestra sono garantite l'adeguata aereazione e il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.

Indicazioni generali.

È stato previsto un sistema di intervento nel caso l'alunno smarrisca a scuola la mascherina o diventi accidentalmente inutilizzabile.

Nel caso di ingresso del personale e di alunni già risultati positivi all'infezione da COVID-19 sono state previste procedure ed è stato informato il personale circa le modalità da seguire (l'ingresso a

scuola deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza).

Pulizia e sorveglianza

I collaboratori scolastici provvedono alla pulizia preliminare approfondita dei locali, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare

È stata prevista la pulizia delle superfici all'alternarsi di gruppi nello stesso ambiente. (es. palestra, aule per attività alternative all'IRC, laboratori, ecc.)

È stata predisposta la modalità di registrazione formale dell'avvenuta pulizia effettuata prima e al termine della eventuale refezione in classe. Sono stati acquistate soluzioni igienizzanti.

Si è provveduto alla loro dislocazione in punti strategici.

È stato messo a punto un protocollo di controllo/verifica periodica della funzionalità dei dispenser di igienizzanti.

Nell'eventualità di concessione dei locali delle palestre ad associazioni per attività pomeridiane/serali, sono stati conclusi i relativi accordi con gli impegni all'effettuazione della igienizzazione.

È stato prevista una routine quotidiana di controllo della pulizia dei locali dati in concessione.

È stato regolamentato eventualmente l'utilizzo dei distributori automatici di bevande e snack.

È stato formalizzato un cronoprogramma delle pulizie.

Sono stati illustrati i prodotti da utilizzare e le modalità di utilizzo, oltre ai Dpi necessari.

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	125
Personale ATA	31

Approfondimento

La scuola è caratterizzata da una forte stabilità degli organici, NON è in reggenza ed ha consolidati rapporti con il territorio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto prevede un'organizzazione scolastica in cui gli alunni siano al centro del processo educativo-didattico fondato su:

- promozione di uno sviluppo globale della personalità, attraverso il potenziamento delle capacità cognitive ed affettivo-relazionali*
- favorire lo star bene a scuola*
- promuovere la creatività*
- promuovere il senso critico e lo spirito di osservazione*
- apprendimento di strategie e metodi per imparare ad imparare (acquisire un metodo di studio)*
- valorizzazione dell'operatività*
- integrazione dei linguaggi verbali e non verbali*
- utilizzo delle nuove tecnologie*
- valorizzazione di culture diverse presenti nell'ambito scolastico e territoriale*
- modello orario che permette di ampliare e diversificare l'offerta formativa: articolazione flessibile del gruppo classe e flessibilità oraria*

*Il **presente atto** trova il suo naturale compimento nel percorso iniziato nel precedente triennio con la predisposizione e la stesura del rapporto di*



autovalutazione, che il nostro Istituto ha colto come un'opportunità, un'occasione per interrogarsi sul ruolo della scuola e sulla qualità del servizio che viene offerto, al fine di migliorarlo.

Una spinta ad uscire dall'autoreferenzialità, per mettere in discussione il proprio modo di lavorare ed operare. Una maniera per relazionarsi con gli attori che compongono il sistema scuola (docenti, ATA, studenti, genitori e territorio) creando e favorendo un sistema integrato che è alla base della scuola dell'autonomia

Un processo delicato che non ha perso di vista che il fine ultimo della scuola è la crescita umana, culturale e sociale dello studente.

L'individuazione degli obiettivi da perseguire, sia riferiti agli esiti formativi ed educativi sia riferiti a singoli processi, aveva permesso di declinare le priorità e le strategie che ci hanno visti impegnati in questi anni. Percorso che ha visto la predisposizione di un piano di miglioramento che è stato parte integrante del precedente PTOF triennale.

Il nuovo rapporto di autovalutazione (RAV) sarà compilato entro la fine di questo anno scolastico. Per definire il rapporto di autovalutazione saranno presi in considerazione sia i dati presenti nel nostro istituto, sia i dati ministeriali relativi al nostro istituto, saranno inoltre somministrati questionari relativi alla qualità dei processi di apprendimento, all'organizzazione didattica e degli uffici, alla qualità delle comunicazioni e delle relazioni, ai docenti, al personale ATA, ai genitori e agli studenti.

Questa premessa è doverosa per illustrare come il presente atto di indirizzo è stato elaborato tenendo conto del vecchio RAV, sulla base di quanto fatto durante questo triennio, sulla base delle criticità emerse. Sarà però necessario ricalibrare ed aggiornare probabilmente in maniera significativa il PTOF il prossimo anno scolastico sulla base di quanto emergerà dal nuovo RAV e dal nuovo piano di miglioramento.

In definitiva il Piano dell'Offerta Formativa che la scuola dovrà elaborare per il triennio 2018-2021 dovrà individuare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali

allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Il Piano dovrà essere predisposto e coordinato dalla figura strumentale individuata dal collegio docenti con il coinvolgimento di tutte le componenti e le articolazioni del collegio docenti (funzioni strumentali, commissioni, referenti, responsabili di dipartimento, responsabili di indirizzo) in tempi utili per essere portato prima all'esame del collegio e poi all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione che deve avvenire entro il mese di dicembre.

Per garantire il processo di apprendimento dei nostri studenti nei cinque anni del liceo e per permettere loro di affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro il POF triennale dovrà comprendere: analisi dei bisogni del territorio, descrizione dell'utenza dell'istituto, azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio, descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze. Secondo lo schema presente sul portale informatico del MIUR sul quale sarà compilato il nuovo PTOF

Dovrà essere garantito nel POF triennale:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato

- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio anche attraverso esperienze di alternanza scuola lavoro

- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie.

Sarà necessario rafforzare le strategie finalizzate ad arginare e ridurre l'insuccesso al termine del primo anno e l'abbandono in corso d'anno scolastico.

Bisognerà rafforzare l'orientamento e la presentazione della nostra



offerta formativa agli studenti in ingresso, per non alimentare false aspettative in un percorso in ogni caso impegnativo . Fondamentale risulterà rendere i processi valutativi tempestivi e trasparenti, mirando a sviluppare nello studente una consapevolezza riguardo alle competenze non raggiunte ed una maggiore responsabilizzazione nel processo di apprendimento.

Fondamentale risulterà, in un processo di condivisione del percorso didattico con le famiglie, continuare a garantita in maniera continua e costante la comunicazione alla famiglia e agli studenti delle valutazioni, degli interventi di recupero e dei relativi esiti.

Relativamente alla progettazione didattica sarà necessario continuare a valorizzare i momenti di confronto formale fra i docenti. Diventa fondamentale rivedere il concetto di "dipartimento" inteso come luogo-laboratorio di confronto trasversale fra discipline diverse e far diventare il collegio docenti laboratorio di scambio di buone pratiche interne al nostro istituto.

Nelle procedure organizzative è necessario trasmettere ai docenti e agli stessi studenti le difficoltà introdotte dalle ultime norme relativamente alle procedure di acquisto e relativamente a tutte le procedure negoziali (vedi nuovo codice degli appalti). Diventa necessario trasmettere l'importanza di procedure chiare ed efficaci che vedono coinvolte tutte le componenti della scuola. Contemporaneamente diventa imprescindibile predisporre procedure chiare, nelle quali siano inequivocabili i tempi, le fasi ed il personale (ATA e docente) coinvolto.

In alcuni casi il non rispetto delle procedure, dei tempi previsti, la presenza di vincoli normativi imperativi e le difficoltà organizzative hanno creato difficoltà in procedure che hanno una ricaduta diretta sulla didattica (acquisti di materiali di laboratorio, organizzazione delle uscite didattiche, individuazione di esperti esterni, ecc.). E' necessario che tutti gli attori coinvolti siano consapevoli dell'importanza del rispetto di dette procedure.

Riguardo alla formazione va considerato che la legge impone per tutto il personale, la formazione sulla sicurezza. E' stato predisposto un piano

di formazione ancora non del tutto completato e che sarà implementato ed integrato dopo una nuova rilevazione dei bisogni formativi che sarà parte integrante del nuovo RAV

Relativamente al personale docente:

L'elevato numero di studenti BES presenti in istituto rende necessaria la formazione dei

docenti su questa materia al fine di migliorare l'efficacia della didattica specifica per queste tipologie di studenti e garantire un'offerta formativa il più inclusiva possibile, in particolare fondamentale la formazione e l'aggiornamento sui disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);

Nelle discipline di indirizzo le innovazioni richiedono un aggiornamento continuo per far sì che gli studenti vengano formati sulle tecniche più all'avanguardia nel settore progettuale. Particolarmente necessaria questa formazione nell'indirizzo di multimedia, ma negli ultimi anni la richiesta ha coinvolto anche docenti degli altri indirizzi. Necessario un approfondimento psico-pedagogico e metodologico della didattica.

*Relativamente al **personale ATA:***

L'informatizzazione del lavoro, le normative in materia di Albo Pretorio online,

di Amministrazione Trasparente e di de materializzazione (registro elettronico, protocollo digitale, ecc.), richiedono, soprattutto per il personale amministrativo, un costante e regolare aggiornamento su tali materie.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i singoli Referenti, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riconsiderare e predisporre strategie finalizzate ad arginare e ridurre l'insuccesso scolastico al termine del primo anno,

Traguardi

Ridurre gradualmente la percentuale di insuccesso scolastico al primo anno avvicinandola a quella di Torino (28%) in due anni.

Priorità

Ridurre l'abbandono in corso d'anno scolastico nel biennio.

Traguardi

Ridurre di un punto percentuale in due anni l'abbandono scolastico in prima ed in seconda nell'arco di due anni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa che la scuola ha elaborato per il triennio 2019-2022 individua, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Il Piano è predisposto e coordinato dalla figura strumentale individuata dal collegio docenti prof. **Chiavacci Marco** con il coinvolgimento di tutte le componenti e le articolazioni del collegio docenti (funzioni strumentali, commissioni, referenti, responsabili di dipartimento, responsabili di indirizzo).

Per garantire il processo di apprendimento dei nostri studenti nei cinque anni del liceo e per permettere loro di affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro il POF triennale comprende: analisi dei bisogni del territorio, descrizione dell'utenza



dell'istituto, azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio, descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Il POF triennale garantisce:

- - il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- - le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio anche attraverso esperienze di alternanza scuola lavoro
- - il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie.

Sarà necessario rafforzare le strategie finalizzate ad arginare e ridurre l'insuccesso al termine del primo anno e l'abbandono in corso d'anno scolastico.

Bisognerà rafforzare l'orientamento e la presentazione della nostra offerta formativa agli studenti in ingresso, per non alimentare false aspettative in un percorso in ogni caso impegnativo. Fondamentale risulterà rendere i processi valutativi tempestivi e trasparenti, mirando a sviluppare nello studente una consapevolezza riguardo alle competenze non raggiunte ed una maggiore responsabilizzazione nel processo di apprendimento.

Fondamentale risulterà, in un processo di condivisione del percorso didattico con le famiglie, continuare a garantire in maniera continua e costante la comunicazione alla famiglia e agli studenti delle valutazioni, degli interventi di recupero e dei relativi esiti.

Relativamente alla progettazione didattica sarà necessario continuare a valorizzare i momenti di confronto formale fra i docenti. Diventa fondamentale rivedere il concetto di "dipartimento" inteso come luogo-laboratorio di confronto trasversale fra discipline diverse e far diventare il collegio docenti laboratorio di scambio di buone pratiche interne al nostro istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e



in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attraverso le indicazioni della funzione strumentale per le competenze la scuola intende promuovere nuove metodologie di insegnamento (per esempio cooperative Learning e flipped classroom) per poter rispondere alle indicazioni dell'Unione Europea (vedasi le nuove Raccomandazioni sulla competenze chiave del 2018 e i goal n 4 di Europa 2030.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Vedasi il piano di formazione allegato al presente, che prevede il coinvolgimento, a vario titolo, di tutto il personale della scuola (docenti, amministrativi, tecnici.)

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Questo aspetto, ritenuto fondamentale per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti e indispensabile per uscire dall'autoreferenzialità, verrà sviluppato in seguito alla stesura del RAV e del relativo PdM.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LICEO ARTISTICO STATALE "R.COTTINI"	TOSL020003
L.A. R. COTTINI SERALE	TOSL02050C

A. ARCHITETTURA E AMBIENTE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche;
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;
- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

B. AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

- italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
 - operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
 - utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
 - padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Audiovisivo multimediale:

- gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo storyboard;
- coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale;
- tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato;
- utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini e suoni digitali.

C. SCENOGRAFIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Scenografia:

- applicare le procedure necessarie alla progettazione e alla realizzazione dell'ambientazione scenica

tenendo conto dei diversi elementi costitutivi e strutturali necessari all'allestimento teatrale,

cinematografico, televisivo e di concerti;

- progettare e realizzare elementi pittorici, plastico;scultorei e scenotecnici tenendo conto delle

interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i vari linguaggi;

- individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi espositivi;

- progettare e gestire soluzioni audiovisive e multimediali funzionali alla scenografia e

- all'allestimento
- di spazi espositivi;
- applicare le procedure necessarie alla progettazione del costume.

D. ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

E. DESIGN - INDUSTRIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Industria:

- applicare la conoscenza dei metodi e delle tecnologie adottate nella produzione industriale;
- applicare le conoscenze nell'ambito del disegno tecnico e dei programmi di grafica e modellazione tridimensionale di ultima generazione;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- progettare e applicare le diverse tecniche di modellazione del prodotto: tradizionale, virtuale, tridimensionale, per arredamento di interni ed esterni, oggettistica, sistemi di illuminazione, complementi di arredo, ecc.;
- realizzare prototipi di oggetti artistici finiti o semilavorati.

Approfondimento

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle o

pere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;

- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

ALLEGATI:

allegato scenografia PTOF.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella

conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa

1

riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di

far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la

salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne

2

correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Le presenti Linee guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019).

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate

non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti.

3

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in presenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico - economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia

oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere

4

conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un

giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

5

Allegato B

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti

dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

E in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. E in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

6

Allegato C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza

i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abitudini di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Approfondimento

Per il dettaglio dei quadri orario dei singoli indirizzi si ramanda agli allegati

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LICEO ARTISTICO STATALE "R.COTTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA

L.A. R. COTTINI SERALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nuovo corso d'istruzione per gli adulti, incardinato nell'istituzione scolastica di appartenenza, prevede 3 periodi didattici (due bienni ed un ultimo anno) formati da 5 livelli e finalizzati all'ottenimento del diploma. Primo periodo: conoscenze, abilità, competenze previste per il primo biennio dei percorsi diurni. Secondo periodo: conoscenze, abilità, competenze previste per il secondo biennio dei percorsi diurni. Terzo periodo: conoscenze, abilità, competenze previste per il quinto anno dei percorsi diurni. Il monte ore orario corrisponde a circa il 70% dell'orario ordinamentale. I percorsi di studio sono personalizzati (PSP), secondo quanto previsto dal patto formativo individuale (PFI). La formazione può avvenire anche a distanza ma per non più del 20% del monte ore complessivo. L'ammissione al periodo didattico successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al periodo precedente. I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli allievi e vanno a formare il patto formativo individuale. Possono essere di due tipologie, formali e non formali: studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in Istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali) esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali

coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali). Il Consiglio di Classe delibera sia l'attribuzione dei debiti, che il riconoscimento dei crediti scolastici formali e non formali (documentati da attività lavorativa e/o esperienze culturali e artistiche) e struttura il conseguente percorso individuale. Il Consiglio di Classe, in relazione alla richiesta di crediti ed al relativo accoglimento, si riserva di valutare se diplomi o attestati pregressi possano essere ritenuti idonei al raggiungimento di una adeguata preparazione. Entrambe le tipologie di credito verranno riconosciute fino al quinto livello e la valutazione espressa in pagella, nel caso di crediti scolastici, sarà conforme alla documentazione presentata oppure espressa con giudizio di "6" nel caso di presentazione del solo diploma. I crediti comportano l'idoneità anticipata in una o più discipline con l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Tutti i livelli e di conseguenza i periodi didattici sono organizzati in moduli. (MODULO - Parte del percorso formativo, autonomo, che consente di raggiungere determinate competenze in una disciplina) Per ogni disciplina, ad inizio anno scolastico, verrà stabilito sulla base del programma da svolgere, quanti moduli saranno previsti per ogni periodo didattico. In tutti e cinque i livelli i moduli dovranno essere un numero minimo di 4 per ogni singola materia. I docenti progetteranno ogni modulo per unità didattiche di apprendimento, da erogare eventualmente anche a distanza (UDA). (UDA - Insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **OBIETTIVO LAVORO SCOPRITALENTO**

Descrizione:

Laboratorio sulle professioni e redazioni CV e lettere di accompagnamento personalizzato e realizzazione di un videoclip Il percorso e si propone di affinare le abilità personali e fornire gli strumenti base per orientare alla ricerca di un lavoro/professione adatto alle proprie attitudini e abilità/competenze attraverso: l'analisi di alcune specifiche

professioni, sotto ogni punto di vista; la realizzazione un evento per divulgare i risultati dell'analisi al maggior numero possibile di classi della scuola, mediante l'utilizzo di strumenti multimediali, (fase di "fertilizzazione incrociata" delle esperienze); la predisposizione di CV e di lettere di accompagnamento personalizzati

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **MUSEO EGIZIO DI TORINO**

Descrizione:

Collaborazione con l'Università di Macerata per un progetto di Storytelling sull'idea di Jean Capart, per portare il museo nella città.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Insegnate curricolare in sinergia con struttura ospitante.

❖ **AMICI DI FRITZ**

Descrizione:

Allestimenti scenografici per compagnia di opera lirica amatoriale.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Compagnia amatoriale teatrale lirica.-

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Insegnante curricolare e struttura ospitante.

❖ PROGETTI INTERNI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Descrizione:

Vista la situazione pandemica, tutti i progetti interni, deliberati dal collegio dei docenti, valgono come percorsi per le competenze trasversali (P.C.T.O.).

Per la descrizione, vedasi i progetti approvati per ampliamento offerta formativa.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- PROGETTI INTERNI

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE (PET - FIRST)

Potenziamento linguistico e conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello

internazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire, negli allievi coinvolti, il potenziamento delle competenze linguistiche attraverso il conseguimento di una certificazione in lingua inglese riconosciuta dall'Unione Europea e corrispondente ai livelli di Competenza previsti dal CEFR. L'ente certificatore è riconosciuto e accreditato dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiano e pertanto il certificato finale, attestante le competenze acquisite, ha validità giuridica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti madrelingua ed esaminatori
Cambridge.

Classi aperte verticali

Altro

Approfondimento

Fino al 2019 il Liceo ha ricevuto dal Cambridge Assessment il riconoscimento di centro di preparazione per gli esami.

❖ ARTE E SPETTACOLO

Metacognizione dell'opera mediante la progettazione, la rappresentazione la realizzazione di scene, costumi, riprese e filmati.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DEL PROGETTO Finalità: · Esortare il raccordo interdisciplinare e trasversale mediante il raggiungimento di una meta comune; · Trasmettere il senso d'appartenenza ad un gruppo. Obiettivi: · Conoscenza di allestimenti per lo spettacolo; · Conoscenza delle fasi; · Ragionamento critico dei temi affrontati · metacognizione dell'opera mediante la progettazione, la rappresentazione la realizzazione di scene, costumi, riprese e filmati; · abilità di animazione; · abilità di progettare e realizzare elementi scenici; · abilità nell'organizzare e promuovere un evento, di realizzare un video e o un trailer; · abilità nell'allestire e disallestire secondo la necessità. Sarà curato

l'allestimento del Don Chisciotte tratto da opera di Calderon de la Barca Vi sarà la possibilità di attivare percorsi di PCTO di scenografia in collaborazione con Associazione Itaca o Casa teatro ragazzi da destinarsi alla 3I. Eventualmente anche con alcuni studenti di Audiovisivo e multimedia per riprese, foto, montaggio Per l'occasione si proverà a stipulare una convenzione globale con la Casa teatro ragazzi per varie attività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PROGETTO BIBLIOTECA

Attività di reference e catalogazione informatizzata all'interno della rete piemontese di biblioteche scolastiche denominata Torino Rete Libri (TRL). Supporto alle attività di ricerca bibliografica e incremento delle collezioni bibliografiche in linea con la didattica propria di un Liceo Artistico

Obiettivi formativi e competenze attese

BIETTIVI DEL PROGETTO: Implementare l'attività di catalogazione informatizzata sulla piattaforma Clavis; Partecipare alle riunioni di "Torino Rete Libri" e mantenere i contatti con la rete stessa; Attività di reference e di prestito librario per studenti e docenti; Collaborazione con le "Agende rosse" per il fondo dedicato alle tematiche di mafia e cittadinanza; Attività di scarto e riordino dei restanti fondi librari nella biblioteca della sede e della succursale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

❖ **PROGETTO REL-AZIONI PROGETTO DI SUPPORTO – FORMAZIONE E CONSULENZA EDUCATIVA PER TUTTI GLI ALLIEVI, GENITORI E DOCENTI.**

Destinatari (tipologia di utenza): TUTTI GLI ALLIEVI E GENITORI BIENNIO E TRIENNIO E DOCENTI. FINALITA' DEL PROGETTO L'obiettivo principale del progetto è quello di creare una RETE di supporto ed un SISTEMA educativo che veda concretamente la collaborazione della SCUOLA e della FAMIGLIA sulla costruzione delle linee educative e sui principali riferimenti di costruzione dell'identità dei nostri allievi adolescenti, favorendo e costruendo il rapporto e la collaborazione tra Scuola e Famiglia, per aprire spazi comunicativi costruttivi e permettere così agli aspetti relazionali di trovare spazio e di integrarsi con le tradizionali routine e prassi scolastiche, prefigurandosi come BUONA PRASSI educativa, coinvolgendo e rendendo partecipi il più possibile ciascuna componente alla "vita della scuola".

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto rivolto a studenti, genitori e docenti Il counseling a scuola visto non solo come spazio di accoglienza non-giudicante e di elaborazione delle difficoltà relazionali o di appoggio nelle situazioni di difficoltà, ma soprattutto come una modalità didattico-metodologica di grande importanza, che può completare, ma soprattutto sostenere la normale attività di apprendimento scolastico. Il Counseling educativo consente di "entrare in punta di piedi" in situazioni problematiche offrendo punti di forza e soluzioni al singolo studente, al Consiglio di Classe ed alle Famiglie. Il counseling può esprimersi sotto forme differenti: dal colloquio con il singolo sia esso docente- allievo - genitore o con la coppia genitoriale oppure anche con l'incontro frontale con piccoli o grandi gruppi di genitori (in Videoconferenza), Il Counseling come intervento professionale educativo permette di avviare o consolidare sinergie di interventi tra Scuola e Famiglia, può dare alcune risposte agli interrogativi dei genitori sulla crescita dei loro figli adolescenti e offre un concreto supporto in uno spazio di accoglienza non-giudicante e di elaborazione delle difficoltà relazionali o di appoggio nelle situazioni di difficoltà o di fragilità. Il Counseling ancora può essere uno strumento efficace di intervento nelle problematiche che la Scuola si trova a volte a dover segnalare e condividere con Famiglie sempre più spesso ignare di certi aspetti che coinvolgono non solo emotivamente, ma a volte anche fisicamente i nostri studenti, offrendo spazi di mediazione e di comunicazione molto importanti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PROGETTO TUTOR HC

Fasce deboli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto che prevede il tutoraggio degli studenti disabili da parte di alcuni compagni di classe

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROMOZIONE AL BENESSERE PSICOFISICO

L'attività ha lo scopo di promuovere lo "stare bene" a scuola prevenendo il disagio. Vengono attivate iniziative rivolte a tutti gli allievi dell'istituto e ai docenti dove se ne presenti la necessità. Lo sportello di ascolto e lo sportello di counseling sono a disposizione sia in sede che in succursale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'educazione alla salute, intesa come benessere psico-fisico e sociale, sarà realizzata con varie iniziative didattiche ed attività sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, avvalendosi della professionalità degli operatori nelle diverse istituzioni pubbliche presenti sul territorio. Le finalità del progetto sono quelle di: stimolare gli studenti, attraverso una corretta informazione, alla riflessione sulle tematiche legate alla salute per l'acquisizione di corretti stili di vita, al fine di mantenere il benessere psico-fisico e

prevenire i disordini; stimolare e promuovere la consapevolezza e la capacità di scelta dei giovani riguardo ai temi legati all'affettività, alla sessualità e ai problemi delle dipendenze; gestire l'ansia o altre situazioni di disagio psico-fisico; contrastare il bullismo e il cyberbullismo. Il gruppo di lavoro, considerando le esperienze fatte negli anni passati e le risorse presenti al suo interno, ha messo a punto un piano di attività, che in parte conferma iniziative già attuate con successo negli anni passati ed in parte ne promuove altre allo scopo di arricchire l'offerta formativa nell'ambito dell'educazione alla salute. Previsto uno sportello di un docente del Liceo Parti integranti del progetto benessere risulteranno il progetto della psicologa e "Rel-azioni" della prof.ssa Fabiani

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PREMIO COTTINI

Premio Cottini: Il Premio Cottini intende coniugare le eccellenze di ogni indirizzo e del biennio con le qualità di solidarietà e costruttività all'interno del gruppo classe. Su segnalazione dei consigli di classe si procede all'individuazione dei migliori e alla successiva premiazione. Citt. & Cost.: da quest'anno, a causa della presenza obbligatoria di Citt. & Cost. nell'orale di maturità e della pressante esigenza di risposte da parte di una generazione priva di riferimenti sociali forti, la scuola si costituisce di un programma specifico volto a fornire informazioni e caratteristiche essenziali della nostra Costituzione, del significato di

Obiettivi formativi e competenze attese

Storico premio per i nostri studenti più meritevoli.

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **ORIENTAMENTO IN USCITA**

Attività progettuale orientata ad indirizzare gli allievi verso scelte consapevoli per il proseguimento degli studi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Il progetto risponde all'esigenza di rendere più efficace ed efficiente l'attività di orientamento in uscita proposta agli allievi del triennio, classi quarte e quinte, fornendo una prospettiva il più ampia possibile sulle offerte formative offerte dal territorio una volta acquisito il diploma nel nostro istituto. Nell'ambito di questa attività è prevista la partecipazione al progetto "Orientamento Polito" che, attraverso una serie propedeutica di lezioni di matematica/fisica da erogare a cura di nostro docente interno, permetterà di frequentare alcune lezioni orientative presso il Politecnico e fornirà il buono per la partecipazione ad una sessione riservata di Alphatest su Design industriale , Pianificazione o Ingegneria (previo pagamento del prescritto buono-ticket a carico di ogni singolo studente partecipante) .

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO ARTE PLURALE.**

Il progetto ARTE PLURALE che si articola in tre laboratori specifici è stato pensato per ampliare l'offerta formativa e favorire una didattica inclusiva. Il progetto è infatti rivolto ai ragazzi diversamente abili, ma è aperto a tutti i ragazzi della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del progetto sarà offrire ambienti di apprendimento adatti a rimotivare gli

allievi in difficoltà, dove sperimentare le proprie capacità manipolative e creative; tali ambienti di lavoro inoltre si propongono di stimolare la curiosità in un clima sereno dove il ragazzo può esplorare linguaggi artistici-sensoriali differenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **RIBES/ SUPERIAMOCI**

Organizzazione del servizio degli educatori a supporto degli studenti disabili, progettazione iniziale, rapporto con la cooperativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Organizzazione del servizio degli educatori a supporto degli studenti disabili, progettazione iniziale, rapporto con la cooperativa, monitoraggio ed utilizzo ore residue. Gestione del progetto "superiamoci" per gli studenti autistici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **TRASPOTO ALUNNI DISABILI**

Rapporto con la ditta di trasporto dei nostri studenti disabili, rapporto con le famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

Inclusione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ REFERENZA NES SUCCURSALE

Il progetto ha come obiettivo l'efficace funzionamento del sostegno in succursale attraverso il coordinamento con tutte le sue componenti, famiglie, docenti curricolari e di sostegno, allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo l'efficace funzionamento del sostegno in succursale attraverso il coordinamento con tutte le sue componenti, famiglie, docenti curricolari e di sostegno, allievi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ STAGE LINGUISTICO

Esperienze didattiche all'estero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Organizzazione dello stage linguistico che si svolge all'estero nel periodo di settembre e che coinvolge gli studenti del triennio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

❖ ARS CAPTIVA

Progetto di sensibilizzazione nei confronti dell'arte contemporanea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto per la realizzazione delle opere dell'edizione di ars captiva. Attività storica del nostro Liceo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PROGETTO UTILIZZO STAMPANTE 3D

Uso di Stampante 3d per fini didattici

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto consiste in una serie di incontri di formazione/ aggiornamento sul corretto utilizzo della stampante ULTIMAKER in proprietà della scuola a favore di n. 4 Assistenti tecnici Informatici e di tutti i Docenti interessati di Discipline Geometriche. L'attività è così prevista nella sua scansione oraria : Aggiornamento PRIMA degli Assistenti Tecnici (con acquisizione della complessa e delicata fase di ALLINEAMENTO DELLE TESTINE DI STAMPA) ; in questa fase (di esclusiva competenza degli Assistenti) è opportuno limitare agli stessi la presenza di personale in aggiornamento , + n. due docenti particolarmente interessati (il sottoscritto presentatore responsabile di progetto + altro collega) : n. 2 incontri x n. 3h ciascuno = tot. 6h. Aggiornamento alla stampa 3d dei Docenti Interessati di Discipline Geometriche + i n. 4 Assistenti Tecnici di cui sopra ; n. 1 incontro di n. 3 h. = tot. 3h.

❖ EDUCAZIONE CIVICA

Insegnamento trasversale ed interdisciplinare sull'educazione civica

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto per l'organizzazione dell'insegnamento dell'educazione civica obbligatoria da questo anno scolastico dal testo della L. 92/2019, artt. 1 e 2: "L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. [...] sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. [...] è istituito l'insegnamento trasversale dell'E.C., che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società."

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Benessere psico fisico e sociale nella comunità educante.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'educazione alla salute, intesa come benessere psico-fisico e sociale, sarà realizzata con varie iniziative didattiche ed attività sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, avvalendosi della professionalità degli operatori nelle diverse istituzioni pubbliche presenti nel territorio. Le finalità del progetto sono quelle di: 1. stimolare gli studenti, attraverso una corretta informazione, alla riflessione sulle tematiche legate alla salute per l'acquisizione di corretti stili di vita al fine di mantenere il benessere psico-fisico e prevenire i disordini; 2. stimolare e promuovere la consapevolezza e la capacità di scelta dei giovani riguardo ai temi legati all'affettività, alla sessualità e ai problemi delle dipendenze; 3. gestire l'ansia da prestazione, in modo da poter affrontare nuove

situazioni prove di verifica ,in particolare in vista dell'esame. Il gruppo di lavoro, considerando le esperienze fatte negli anni passati e le risorse presenti al suo interno, ha messo a punto un piano di attività, che in parte conferma iniziative già attuate con successo negli anni passati ed in parte ne promuove altre allo scopo di arricchire l'offerta formativa nell'ambito dell'educazione alla salute. In particolare i campi d'azione riguarderanno : 1. LO SPORTELLLO D'ASCOLTO che sarà rivolto: A TUTTI GLI ALLIEVI del nostro Liceo a cadenza settimanale/quindicinale in orario scolastico. Durata di ciascun colloquio max 30 minuti. Prenotazione obbligatoria per consentire il colloquio in presenza nel rispetto delle Norme. Inizio previsto dal mese di Ottobre/Novembre 2020 termine previsto nel mese maggio 2021. A TUTTI I GENITORI del nostro Liceo Solo su appuntamento. Durata del colloquio 30/60 minuti in orario scolastico e/o extrascolastico A TUTTI I DOCENTI E/O I CONSIGLI DI CLASSE su richiesta individuale del Docente o del Coordinatore di Classe o del Consiglio di Classe sia in sede che in Succursale in orario scolastico (ipotesi anche di colloqui fuori orario scolastico).Durata di ciascun colloquio da 30 a 60 minuti. Per il Colloquio in Sportello saranno a disposizione la Dott.ssa Regano Stefania (Psicologa) e la prof.ssa Fabiani Loretta (Counsellor) 2. Incontri sul tema alimentazione per le classi seconde (nell'ambito del programma di educazione civica) 3. Collaborazione con autoemoteca AVIS

❖ SCIABILE

Il Progetto "SciAbile" si pone l'obiettivo di permettere a persone con varie tipologie di disabilità di avvicinarsi allo sci. Tutti possono vivere l'emozione di sciare! Non ci sono barriere.....

Obiettivi formativi e competenze attese

Coinvolgere alunni disabili nelle attività sportive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ TRENO DELLA MEMORIA

Il progetto, attraverso conferenze, visite, riflessioni, testimonianze, mira a conservare la Memoria storica e a sensibilizzare gli studenti sul tema della Memoria storica e della riqualificazione del patrimonio architettonico dei luoghi della memoria, che rischiano

di essere travolti dalla complessità del presente. Inoltre si propone di riallacciare i fili che dal passato spiegano molti aspetti del presente e di sottolineare la necessità di mantenere viva la memoria per diventare i testimoni di domani.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conservare, tramandare NON dimenticare al fine di non ripetere gli errori e gli orrori che la storia ci ha insegnato.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Visita al Museo del Carcere, Caserma Lamarmora (muro della fucilazione).

❖ **IL PANE E LE ROSE: IL LINGUAGGIO DEL FEMMINISMO E DELLE IDENTITÀ DI GENERE**

Si intende sviluppare attenzione e coscienza in merito agli usi sociali del linguaggio di genere e alle motivazioni con le quali le riflessioni in atto possono diventare oggetto di precise scelte morali e artistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare una maggiore consapevolezza dell'impatto delle scelte personali sulla società contemporanea; creare coscienza sulle tematiche di genere; avviare un confronto sui limiti della società patriarcale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **GIORNALINO SCOLASTICO**

Creare un giornalino per l'istituto tramite il quale gli studenti possano fare esperienza di scrittura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto: creare un blog degli studenti seguire gli studenti nella stesura e nella pubblicazione degli articoli

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ POTENZIAMENTO CON IL PROGRAMMA BLENDER

Il Progetto consiste in una serie di incontri di formazione (per gli Studenti) / aggiornamento (per i Docenti) atti ad introdurre con esempi pratici l'utilizzo del programma di MODELLAZIONE DI SUPERFICIE (nonché di creazione animazioni multimediali ad alto livello) "BLENDER" , completamente OPENSOURCE . Potranno , inoltre, costituire dispense ulteriori consultabili in differita a discrezione dei partecipanti gli svariati tutorial presenti sul CANALE YOUTUBE " CREATIVOTECNOLOGICO " gestito dal docente estensore del progetto, di cui le lezioni in presenza costituiranno introduzione teorico-pratica tramite semplici esercizi applicativi .

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento sui programmi di moderazione sia per gli allievi che per il personale docente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ SPORTELLO DI RECUPERO ITALIANO/STORIA BIENNIO

Recuperare le carenze didattiche in italiano e storia, nel biennio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Compensare lacune pregresse nelle abilità di base. Rafforzare il metodo di studio Recuperare in modo tempestivo una difficoltà riscontrata. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio e ad accrescere l'autostima. Ridurre l'insuccesso scolastico. Individuare in tempo utile gli studenti da riorientare

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ QUAL È IL MIO FUTURO

Orientamento per gli allievi sulle scelte future consapevoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Invitare le allieve e gli allievi coinvolti dal progetto a riflettere sulle decisioni importanti da prendere per il loro futuro, in modo consapevole, fornire dati e suggerimenti affinché gli allievi trovino, in modo autonomo la propria soluzione o prendano la propria decisione, . Si ritiene utile offrire la possibilità ai ragazzi di un momento di autoriflessione per osservare e cercare di valutare il punto a cui sono giunti nella loro formazione. Il progetto prevede due incontri per classe attraverso un confronto diretto e, quindi in presenza, con l'esperta di risorse umane, dottoressa Carmen Costabile, psicologa del lavoro e specializzata in recruiting.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Psicologa esperta in risorse umane.

❖ SPORTVAMENTE

Collaborazione sportiva tra studenti e socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Creare azioni di supporto ed incentivo alle Attività Motorie e Sportive in tempi di contenimento e restrizioni, offrendo a TUTTI gli allievi del nostro liceo la possibilità di sperimentare attività nuove e di approfondire quelle note, attraverso l'intervento di esperti esterni. Con queste finalità: □ integrare il programma Didattico della materia con discipline particolari ed Esperti in grado di proporre elementi nuovi e di profilo tecnico specifico □ inserire elementi di "novità" nel panorama didattico trattato già da ogni singolo docente □ sostenere l'attività sportiva pratica all'aperto finalizzandola nei contenuti □ Incrementare le proposte di attività sportive e di movimento individuali □ favorire semplici elementi di collaborazione sportiva tra gli studenti □ incentivare attività di socializzazione nel rispetto delle norme

covid ☐ consentire la pratica di attività svolte in particolari spazi idonei o che richiedono particolari attrezzature (es. atletica, nuoto) non disponibili a scuola; ☐ proporre la partecipazione, per alcune discipline, ai Campionati Studenteschi se promossi, permettendo il confronto tra allievi di istituti diversi appartenenti allo stesso ambito cittadino e provinciale; ☐ Non interrompere il “dialogo” sulla salute e sul benessere attraverso la pratica sportiva

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ SCOLPIRE IL MARMO

Corso pratico per studenti e docenti che vogliono approfondire le tematiche in oggetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del progetto far conoscere e sperimentare direttamente, mediante esercitazioni pratiche, le tecniche e gli strumenti della scultura in marmo. Il corso è rivolto a tutti gli studenti del triennio di Arti Figurative e di tutti gli indirizzi e ai docenti, come corso di aggiornamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ MUSICA COLTA DAL VIVO

Progetto di sensibilizzazione nei confronti della musica classica rivolto ad allievi ed insegnanti. progetto storico del Liceo Cottini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Funzionamento Individuati, tra le proposte presenti nelle principali stagioni torinesi, i programmi di concerti che possono essere adatti anche ad un eventuale primo ascolto, vengono stabiliti contatti e/o collaborazioni con le istituzioni, fondazioni, orchestre (Conservatorio, Teatro Regio, Lingotto Musica, Sinfonica Nazionale Rai, Unione Musicale, Accademia Stefano Tempia, De Sono Associazione per la Musica...)

per ottenere biglietti omaggio o scontati per 4-5 concerti nelle sale torinesi e/o si organizzano 2-3 occasioni di ascolto dal vivo in istituto. Si procede quindi con la pubblicazione di comunicati interni sui concerti fissati e sugli incontri-lezioni di preparazione che si svolgono in istituto nei giorni che precedono ciascun concerto. Nel corso degli incontri-lezioni con gli studenti che si prenotano per il concerto (anche solo perché incuriositi o 'disponibili a provare') si parla loro della sala, dei compositori, dei brani, degli interpreti...fornendo anche indicazioni di ascolto e di sguardo interdisciplinare. TERMINATE LE OPERAZIONI SUDEDETTE IL REFERENTE-RESPONSABILE DEL PROGETTO, L'ESPERTO ESTERNO E L'ISTITUTO NON SI ASSUMONO ALCUNA RESPONSABILITA'. IL REFERENTE-RESPONSABILE DEL PROGETTO, L'ESPERTO ESTERNO E L'ISTITUTO NON DOVRANNO AVVERTIRE I GENITORI, NON DOVRANNO CHIEDERE AUTORIZZAZIONI FIRMATE O FARE ALTRO IN QUANTO GLI STUDENTI PRIMA PARTECIPERANNO SPONTANEAMENTE ALL'INCONTRO-LEZIONE DI PREPARAZIONE E POI ANDRANNO AL CONCERTO COME NORMALI SPETTATORI E NON COME ALLIEVI ACCOMPAGNATI. Obiettivi Formativi e competenze attese -superare i pregiudizi che tengono lontani dall'esperienza dell'ascolto della "musica d'arte" nelle sale ad essa deputate -imparare a relazionarsi con gli altri anche in questi "luoghi" così diversi dalla scuola -capacità di provare emozioni nuove suscitate dall'ascolto dal vivo in questi "luoghi della musica" -esercitare un ascolto consapevole e partecipe per applicare, nel normale svolgimento delle attività didattiche, le conoscenze-competenze elaborate attraverso gli incontri-lezioni di preparazione e gli ascolti -capacità di produzione di riflessioni scritte e/o elaborati grafici sulle esperienze di preparazione e di ascolto

MODELLO ORGANIZZATIVO AL DI FUORI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI Referente progetto "Musica colta dal vivo": 2 prof. Paolo Bovino Esperto esterno: Claudio Gusmano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Partecipazione ad eventi e concerti della città

❖ **CALLIGRAFIA GESTUALE.**

Questo progetto ha lo scopo di offrire un'esperienza ludico-formativa ai partecipanti, in grado di stimolare l'interesse per la calligrafia, non propriamente in senso classico ma come ricerca artistico-gestuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DEL PROGETTO Finalità: Questo progetto ha lo scopo di offrire un'esperienza ludico-formativa ai partecipanti, in grado di stimolare l'interesse per la calligrafia, non propriamente in senso classico ma come ricerca artistico-gestuale.

Obiettivi: Conoscenza di un ambito poco conosciuto ma in forte espansione nel mondo della grafica, nel prodotto artistico e nella comunicazione video;

Apprendimento di una tecnica legata agli strumenti propri della calligrafia;

Coinvolgimento in un'esperienza artistica che stimoli l'abilità delle proprie potenzialità creative; Rafforzamento di un iter progettuale spendibile anche nell'ambito curricolare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ **WORKSHOP DI MONOTIPIA E TECNICHE PITTORICHE CON APPLICAZIONI DIGITALI.**

Progetto di illustrazioni editoriali partendo da tecniche analogiche e sviluppo della stessa in digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Workshop di monotipia e tecniche pittoriche con applicazione digitale Il workshop comprenderà una fase teorica nella quale verranno illustrate le regole fondamentali dello storytelling per immagini e alcuni metodi pittorici e calcografici per la realizzazione di illustrazioni. Verranno sperimentate le varie declinazioni della monotipia: dal metodo additivo con l'uso del pennello a quello sottrattivo tramite rullo e punte. Si sperimenterà poi la tecnica della riserva tramite vernice per mascherare e si lavorerà alla creazione di effetti incisorici asportando con vari strumenti l'inchiostro steso su fogli di acetato. Obiettivo del corso: l'obiettivo del corso sarà la realizzazione di un'illustrazione editoriale partendo da tecniche analogiche e sviluppo della stessa in digitale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO**

Utilizzo di programmi di modellazione, come strumenti trasversali del proprio lavoro, capacità di impaginazione degli elaborati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è destinato agli allievi della classi corso di Design (3D – 3E) della classe 3G Indirizzo architettura e ambiente, e della classe 3I Scenografia. Gli studenti aderiranno liberamente, non c'è obbligo scolastico essendo in attività extrascolastica. Gli obiettivi del progetto sono: Facilità di lettura (ordine e rigore grafico) nell'impostazione delle tavole grafiche per la presentazione del progetto; Lo studente dovrà possedere le competenze adeguate nella presentazione grafica del progetto; Saper disporre in tavola degli elaborati adeguati e provvedere alla loro resa renderizzata utilizzando i programmi Illustrator e Adobe Photoshop in modo autonomo; L'allievo dovrà saper utilizzare i programmi nei suoi vari aspetti facendone strumento di lavoro trasversale utile nell'impaginazione e nella resa professionale degli elaborati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

E' previsto il contributo professionale di due esperte esterne, nostre ex studentesse del Liceo Artistico, oggi studentesse al politecnico di architettura.

❖ **RACCONTARE L'ARCHITETTURA: IL DISEGNO E LA SCRITTURA CREATIVA.**

Progettare e realizzare un racconto illustrato in cui l'architettura sia sempre lo sfondo della narrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto coinvolgerà gli studenti del 4° e 5° anno, con particolare riferimento agli indirizzi di architettura e Ambiente, Design e Scenografia, del Liceo Artistico "R. Cottini" di Torino e i corsisti del primo o del secondo anno della Scuola Holden (scuola di laurea in scrittura, e contemporary humanities) con l'intento di costruire una piattaforma comune per trasmettere e raccontare aspetti peculiari dell'architettura e di alcuni selezionati ambienti urbani torinesi attraverso due linguaggi che si intrecciano: il disegno e la scrittura/narrazione. Il progetto ha come obiettivo quello di progettare e realizzare un racconto illustrato per gruppo in cui l'architettura (sia come ambiente esterno che come ambienti interni) sia sempre lo sfondo della narrazione in corso. Ogni gruppo sarà costituito da un numero di studenti del Cottini e da un aspirante scrittore della Scuola Holden.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SOSTEGNO ALLO STUDIO E TUTORAGGIO.

Attività di recupero, studio individuale assistito.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è basato sul concetto di studio assistito e sostegno nell'apprendimento, a integrazione delle lacune riscontrate e a integrazione dei corsi di recupero per le insufficienze del primo trimestre. Visti i fondi sempre più esigui per i corsi di recupero, la cui durata, quantificata in ore, è molto bassa (circa quattro-sei ore di corso per gruppo di studenti), si propone con il tutoraggio di integrare le ore somministrate dai docenti curricolari con ore di studio pomeridiano assistito da ragazzi delle classi quarte e quinte. In base ai dati delle insufficienze degli anni passati, le discipline coinvolte nel tutoraggio per le classi del biennio sono: Matematica, Lingua Inglese, Discipline Geometriche, Italiano, Storia dell'arte. I tutors (allievi di quarta o di quinta) faranno svolgere attività di recupero ai compagni più giovani secondo le indicazioni fornite dagli stessi docenti curricolari. Vantaggi: agli studenti con carenze si fornisce un maggior numero di ore di recupero e si sfrutta anche il metodo "peer to peer education"; agli studenti tutor delle classi quarte/quinte viene riconosciuto il credito formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **AD ALTA VOCE**

Percorso di supporto delle emozioni dell'ansia da prestazione nella fase espositiva .

Obiettivi formativi e competenze attese

Un percorso per potenziare le abilità di eloquio in condizione di esposizione e giudizio e per aiutare i ragazzi ad un lavoro autonomo di gestione dell'ansia da prestazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **PROGETTO WORKSHOP CON IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN DEL
POLITECNICO DI TORINO DIALOGHI TRA ARTE/ARTISTICO E ARCHITETTURA**

Progetto di collaborazione tra il Liceo Cottini ed il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si inserisce nel solco del precedente OSSERVO, CREO, RACCONTO. Dialoghi tra Arte / Artistico e Architettura: dal disegno alla fotografia al video, che ha visto negli ultimi anni la fattiva collaborazione fra il nostro Liceo ed il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. Il progetto coinvolgerà gli studenti del Corso di Laurea Triennale in Architettura del Politecnico di Torino e del 3°, 4° e 5°anno di tutti

gli indirizzi del Liceo Artistico "R. Cottini" di Torino, con l'intento di costruire un dialogo costruttivo tra specifici modi di leggere e raccontare l'ambiente che ci circonda attraverso il disegno e i colori e di interpretarlo per individuarne nuove configurazioni. Il progetto impegnerà gli studenti presumibilmente nel mese di febbraio 2022, prevedendo una selezione iniziale che si terrà dal mese di ottobre al mese di dicembre 2021.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Collaborazione con il politecnico di Torino, facoltà di architettura.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ

ACCESSO

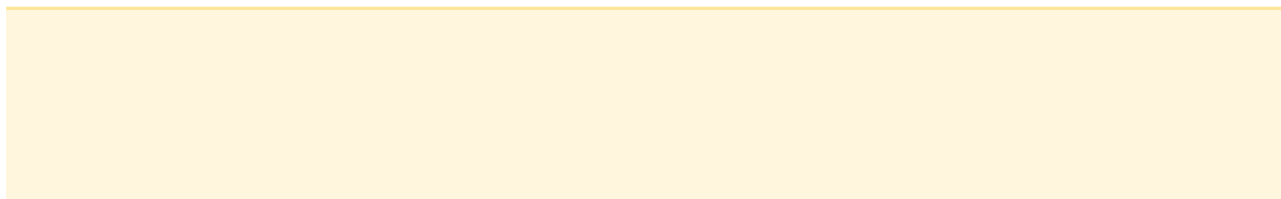
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Azione 2 Cablaggio di tutti gli spazi

Tutta la comunità scolastica (studenti, docenti, personale amministrativo).

Il risultato atteso

miglioramento delle forme di apprendimento e dell'organizzazione della scuola.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Prima attività: creazione di un laboratorio innovativo, dedicato alla materia "Laboratorio artistico". Tale disciplina nel 1° biennio ha una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi nel triennio. Le nuove attrezzature consentiranno lo sviluppo di esperienze che spazieranno dal virtuale al reale. Con lo scopo di fornire una piattaforma cloud si utilizzerà la GSuite accessibile dai device BYOD e da quelli in dotazione. Si intende sviluppare anche attività più trasversali connesse con le STEM.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

Risultati attesi: Una metacognizione sulla disciplina orientativa e una scelta consapevole dell'indirizzo verso il triennio e lo sviluppo delle competenze in ambito digitale.

Seconda attività: progetto mirato all'evoluzione dall'attuale metodo di insegnamento ad un apprendimento interattivo e coinvolgente che consenta, grazie all'allestimento di classi tecnologicamente avanzate, di esplorare e sperimentare un modo di pensare digitale, incentivando l'allievo ad approcciarsi in modo operativo nell'ambito degli indirizzi di architettura, design e scenografia.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Risultati attesi: riorganizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione curriculare, uso di contenuti digitali.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Sviluppo delle competenze digitali per gli allievi del triennio, mediante i laboratori didattici innovativi, e laboratori mobili; sviluppo di laboratori digitali esistenti

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Aggiornamento e formazione volontaria dei docenti anche mediante la propria carta docente; utilizzo della piattaforma SOFIA

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Le competenze digitali al liceo artistico si sviluppano con l'uso di software dedicati ai diversi indirizzi di studio attivi: Arti figurative, Architettura e ambiente, Design, Audiovisivo e multimedia, Scenografia.

FORMAZIONE E**ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Il piano è consultabile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1zv1SryRcR_B4VKb0gfNouOk5w3Izj

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO ARTISTICO STATALE "R.COTTINI" - TOSL020003

L.A. R. COTTINI SERALE - TOSL02050C

Criteri di valutazione comuni:

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo [...].

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.” (dal DPR 122/2009, Art.1 comma 3, 4, 5).

La valutazione costituisce un momento fondamentale dell'azione didattica in quanto consente:

ai docenti

di accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati,

di orientare e modificare, in itinere, il processo di insegnamento-apprendimento, adeguando metodologie e strumenti,
di attivare interventi di recupero o di approfondimento, agli allievi
di acquisire consapevolezza dei propri livelli di apprendimento, di responsabilizzarsi, riflettendo sui risultati ottenuti, di attivarsi per migliorare il proprio apprendimento.

La valutazione si articola in tre fasi:

Valutazione diagnostica. Ha lo scopo di individuare (attraverso prove specifiche d'ingresso, test o prove pratiche) il livello di partenza e le attitudini degli alunni e di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento dell'attività didattica.

Valutazione formativa. Ha lo scopo di raccogliere informazioni continue sul processo di insegnamento/apprendimento, attraverso l'osservazione da parte del docente di comportamenti e procedure. Non prevede l'assegnazione di voti, ma deve: orientare lo studente, favorendo la sua autovalutazione, fornire informazioni al docente in modo da permettergli di adeguare metodologie e strumenti, portare all'attivazione di azioni di recupero o rinforzo.

Valutazione sommativa. Ha lo scopo di valutare periodicamente conoscenze e abilità e competenze acquisite dagli allievi. E' espressa attraverso voti (in decimi), che si basano sia su prove di diversa tipologia, sia su elementi quali impegno, partecipazione, miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

STRUMENTI DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica, integrati dalle osservazioni del docente che rileva impegno, partecipazione e miglioramento rispetto ai livelli di partenza, sono rappresentati da prove scritte, orali, scritto-grafiche, pratiche. I settori disciplinari determinano tipologia, numero e modalità di svolgimento delle prove, in base alle caratteristiche delle varie discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La scala di valutazione seguente individua la corrispondenza tra voti e conoscenze/abilità raggiunte dagli allievi.

CONOSCENZE/ABILITA'

VOTO in decimi

5

Il rispetto degli impegni e la partecipazione in classe sono nulli.

1-2

Sono presenti gravissime lacune di base, che impediscono l'esecuzione anche di semplici prove e la comprensione della parte teorica.

L'allievo non riesce a produrre testi scritti.

3-4

Impegno e partecipazione in classe sono inadeguati.

Le conoscenze frammentarie o superficiali e le scarse abilità sono causa di gravi errori concettuali, anche nell'esecuzione di compiti molto semplici. L'allievo manca di autonomia.

Non sempre gli impegni vengono rispettati.

Le conoscenze dell'allievo sono superficiali e incerte. Semplici prove sono svolte con errori e in modo non autonomo.

Le abilità non raggiungono i livelli di base.

In genere rispetta gli impegni e partecipa alle lezioni.

Le conoscenze sono essenziali, ma corrette e vengono applicate in modo non approfondito e senza collegamenti. Le prove più semplici sono svolte senza errori.

Talvolta l'allievo ha necessità di essere guidato, pur possedendo le abilità di base.

6

L'impegno è costante, la partecipazione alle lezioni attiva.

Le conoscenze e le abilità sono adeguate. Le prove sono svolte in modo autonomo, con alcuni approfondimenti e collegamenti.

Il linguaggio disciplinare è utilizzato in modo abbastanza corretto.

7

8

L'impegno è costante, la partecipazione in classe attiva e collaborativa.

Le conoscenze approfondite e articolate consentono di svolgere anche le prove più complesse in modo autonomo e critico.

L'allievo sa compiere i dovuti collegamenti e utilizza in modo appropriato il linguaggio disciplinare.

9-10

L'impegno è costante e l'allievo partecipa alle lezioni in classe in modo collaborativo, anche con proposte personali.

Le conoscenze sono ampie e approfondite. L'allievo comprende contenuti anche complessi e sa compiere collegamenti di tipo pluridisciplinare, raggiungendo ottimi ed eccellenti risultati.

32

COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI

Il Collegio Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in un trimestre e un pentamestre e ha stabilito le seguenti modalità di comunicazione delle valutazioni:

colloqui individuali, su appuntamento, con i docenti

colloqui con i docenti al termine dei consigli di classe riuniti in seduta plenaria
valutazione intermedia del pentamestre con la comunicazione delle situazioni a rischio a cura del coordinatore

tramite libretto o diario scolastico solo in casi ritenuti significativi di segnalazione da parte del docente registro elettronico in tutte le classi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

"La normativa prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato. Ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione numerica che comunica al coordinatore di educazione civica. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione periodica che scaturisce, oltre che dalla media dei voti attribuiti dai docenti, anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dalla pianificazione, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro".

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In osservanza della normativa vigente (DL n. 137 del 01/09/2008 Art 2, convertito dalla Legge n. 169 del 30/10/2008, DPR 122 del 22/06/2009 Art 7) il comportamento degli studenti è valutato dall'intero Consiglio di Classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Deve essere espresso in decimi e, se inferiore a sei decimi, determina la non ammissione all'anno successivo di corso o all'esame di stato (DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31/07/2008). Statuto delle studentesse e degli studenti Art 4.). Il voto di comportamento è assegnato in base ai seguenti indicatori:

33

rispetto del Regolamento di Istituto e presenza di richiami, note o sanzioni disciplinari comportamento corretto e collaborativo con i docenti, il personale della scuola e i compagni utilizzo responsabile delle strutture, attrezzature e materiali della scuola

frequenza, rispetto degli orari, giustificazione tempestiva di assenze o ritardi partecipazione alle lezioni e alle attività didattiche proposte puntualità nelle consegne

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

CRITERI (formulati sulla base degli indicatori)

VOTO

10

Rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto, assenza di richiami, note e sanzioni disciplinari.

Comportamento corretto e molto collaborativo con docenti, personale della scuola e compagni, nei diversi momenti della vita scolastica (lezioni, intervalli, uscite didattiche). Ruolo molto propositivo e di aiuto all'interno della classe.

Utilizzo responsabile ed appropriato di strutture, attrezzature e materiali della scuola. Frequenza assidua e rispetto degli orari. Giustificazioni presentate nei tempi stabiliti. Partecipazione attiva e interesse continuo nei confronti di lezioni e attività didattiche. Puntualità costante nelle consegne e sempre in possesso del materiale scolastico richiesto dal docente.

9

Rispetto del Regolamento di Istituto, assenza di richiami, note e sanzioni disciplinari. Comportamento corretto e abbastanza collaborativo con docenti, personale della scuola e compagni, nei diversi momenti della vita scolastica (lezioni, intervalli, uscite didattiche). Ruolo propositivo all'interno della classe. Utilizzo responsabile ed appropriato di strutture, attrezzature e materiali della scuola. Frequenza assidua e rispetto degli orari. Giustificazioni presentate nei tempi stabiliti. Partecipazione attiva e interesse continuo nei confronti di lezioni e attività didattiche. Puntualità costante nelle consegne e sempre in possesso del materiale scolastico richiesto dal docente.

8

Rispetto del Regolamento di Istituto, assenza di note e sanzioni disciplinari. Comportamento corretto nei confronti di docenti, personale della scuola e compagni, nei diversi momenti della vita scolastica (lezioni, intervalli, uscite didattiche).

Utilizzo generalmente appropriato di strutture, attrezzature e materiali della scuola. Frequenza regolare, ma non sempre rispetto degli orari. Giustificazioni presentate generalmente nei tempi stabiliti.

Partecipazione attiva e interesse nei confronti di lezioni e attività didattiche.

Puntualità costante nelle consegne e quasi sempre in possesso del materiale scolastico richiesto dal docente.

7

Talvolta il Regolamento di Istituto non è del tutto rispettato. Presenza di alcuni richiami o note, ma assenza di sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Comportamento abbastanza corretto nei confronti di docenti, personale della scuola e compagni, nei diversi momenti della vita scolastica (lezioni, intervalli, uscite didattiche). Utilizzo generalmente appropriato di strutture, attrezzature e materiali della scuola. Frequenza non sempre regolare e scarso rispetto degli orari. Giustificazioni talvolta presentate oltre i tempi stabiliti.

Partecipazione non attiva e interesse appena sufficiente nei confronti di lezioni e attività didattiche.

6

Scarso rispetto del Regolamento di Istituto, presenza di richiami, note e sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Comportamento poco corretto nei confronti di docenti, personale della scuola e compagni, nei diversi momenti della vita scolastica (lezioni, intervalli, uscite didattiche). Utilizzo in modo improprio o trascurato di strutture, attrezzature e materiali della scuola.

Frequenza non sempre regolare e scarso rispetto degli orari. Giustificazioni presentate oltre i tempi stabiliti.

Partecipazione non attiva e interesse non sufficiente nei confronti di lezioni e attività didattiche.

Scarsa puntualità nelle consegne e molto spesso non in possesso del materiale scolastico richiesto dal docente.

L'allievo, inoltre, non ha mostrato miglioramenti nel suo comportamento.

5

Grave inosservanza del Regolamento di Istituto, presenza di richiami, note e gravi sanzioni disciplinari (allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni in conseguenza di reati che violano la dignità e il rispetto e

l'incolumità della persona umana).

Comportamento molto scorretto nei confronti di docenti, personale della scuola e compagni, nei diversi momenti della vita scolastica (lezioni, intervalli, uscite didattiche). Utilizzo in modo improprio e irresponsabile di strutture, attrezzature e materiali della scuola.

Frequenza non regolare e scarso rispetto degli orari. Giustificazioni presentate oltre i tempi stabiliti.

Partecipazione alle lezioni tale da creare sistematicamente disturbo e disinteresse nei confronti di lezioni e attività didattiche.

Scarsa puntualità nelle consegne e sistematicamente non in possesso del materiale scolastico richiesto dal docente.

L'allievo, inoltre, non ha mostrato cambiamenti che evidenzino un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER LA PROMOZIONE.

Gli elementi presi in considerazione per le proposte di voto sono i parametri presenti nella scheda di valutazione individuale:

frequenza

partecipazione

impegno

conoscenza dei contenuti linguaggio disciplinare competenze e capacità esito dei corsi di recupero

a) Da una a tre insufficienze non gravi: scrutinio con sospensione del giudizio;

b) Un'insufficienza grave e una non grave: scrutinio con sospensione del giudizio;

c) Due insufficienze non gravi e una grave: valutazione attenta caso per caso, in cui si terrà conto della possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto e della possibilità di seguire il programma delle discipline dell'anno successivo in base alle capacità autonome di studio.

d) Due o più insufficienze gravi, valutando caso per caso, non promozione.

Per il giudizio finale di promozione o non promozione si adottano i seguenti criteri:

biennio: maggiore considerazione ai fini della valutazione del percorso individuale e all'andamento didattico della classe;

triennio: maggiore considerazione ai fini della valutazione dell'acquisizione di conoscenze e competenze.

L'ammissione agli Esami di Stato è regolamentata dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA del 22 giugno 2009, n. 122, art. 6.

Ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione:

"1. Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato."

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI PER LA PROMOZIONE.

Gli elementi presi in considerazione per le proposte di voto sono i parametri presenti nella scheda di valutazione individuale:

frequenza

partecipazione

impegno

conoscenza dei contenuti linguaggio disciplinare competenze e capacità esito dei corsi di recupero

a) Da una a tre insufficienze non gravi: scrutinio con sospensione del giudizio;

b) Un'insufficienza grave e una non grave: scrutinio con sospensione del giudizio;

c) Due insufficienze non gravi e una grave: valutazione attenta caso per caso, in cui si terrà conto della possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto e della possibilità di seguire il programma delle discipline dell'anno successivo in base alle capacità autonome di studio.

d) Due o più insufficienze gravi, valutando caso per caso, non promozione.

Per il giudizio finale di promozione o non promozione si adottano i seguenti criteri:

biennio: maggiore considerazione ai fini della valutazione del percorso individuale e all'andamento didattico della classe;

triennio: maggiore considerazione ai fini della valutazione dell'acquisizione di conoscenze e competenze.

L'ammissione agli Esami di Stato è regolamentata dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA del 22 giugno 2009, n. 122, art. 6.

Ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione:

"1. Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di

comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato."

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo (definito nel DPR n. 323 del 23/7/1998 art.12) è attribuito sulla base di esperienze extrascolastiche, coerenti con il percorso di studi e con le finalità educative e formative stabilite dal P.O.F. Tali esperienze devono essere documentate con certificazione recante il periodo di svolgimento, gli estremi dell'Ente, Organizzazione o Associazione presso cui l'attività è stata svolta e una sintetica descrizione dell'attività svolta.

Il Consiglio di Classe valuta i crediti formativi che concorreranno alla determinazione del credito scolastico, tenendo in considerazione le indicazioni individuate dal Collegio Docenti in data 25 marzo 2015, che viene di seguito riportato.

Attribuzione del Credito scolastico - formativo

Regolamento deliberato in collegio docenti il 25 marzo 2015

Il CREDITO SCOLASTICO, da attribuire nell'ambito di oscillazione indicata dalla tabella allegata

al D.M. 99 del sedici dicembre 2009, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale anno scolastico, anche i seguenti requisiti:

1. Assiduità della frequenza scolastica;
2. Interesse, impegno, partecipazione e collaborazione col docente al dialogo educativo.
3. Interesse e partecipazione alle attività complementari e integrative gestite dalla scuola e

certificati (vedi nota 1);

Il credito scolastico può essere integrato da eventuale credito formativo derivante da attività

non gestite dalla scuola e certificate (vedi nota 2)

Vista l'OM 42/2011 dello 06/05/2011 i criteri di cui sopra sono integrati dai seguenti:

ART 8. I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si

37

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità

M=6

6 7 8 9 < M ≤ 10

avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto che ne ha tratto. Con delibera del collegio i docenti di disciplina alternativa partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto che ne ha tratto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Positiva la valutazione sulle strategie di inclusione da parte dei docenti, genitori e studenti all'interno del nostro istituto.

E' stato approvato un protocollo di inclusione per gli alunni stranieri.

Clima culturale favorevole (data la natura dell'istituto) all'accettazione della diversità tanto da parte dei discenti quanto da parte dei docenti; numerosi e differenziati laboratori offerti per l'inclusione.

Punti di debolezza

Prassi e comportamenti inclusivi devono essere maggiormente generalizzati; necessità di un raccordo più armonioso tra docenti di sostegno e curricolari; necessità di una condivisione più ampia all'interno del consiglio di classe; necessità di superare, in qualche caso, l'esclusività del rapporto docente di sostegno-ragazzo

disabile

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sono previsti per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti specifici corsi di recupero pomeridiani. Per il prossimo anno scolastico il collegio docenti ha definito una settimana di sospensione didattica all'inizio del secondo pentamestre in cui concentrare gli interventi di recupero. Discreti i risultati fino ad ora ottenuti.

Nell'ambito della Didattica digitale integrata, imposta dalle esigenze pandemiche, si propone una strategia attraverso criteri e modalità che permettano di orientare al meglio la didattica inclusiva.

La prof.ssa Martinez Sabrina propone:

Quando si è in DAD, si può dividere la classe in piccoli gruppi e si dà una consegna. I gruppetti si incontrano su un'altra stanza meet o su w.app per eseguire insieme il lavoro. Al termine del tempo assegnato si ritorna nella stanza creata dal docente per la condivisione dei lavori. L'insegnante rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. In questo modo si possono coinvolgere anche gli allievi che fanno più fatica in una relazione effettiva con 2 o 3 compagni.

2) gli allievi più gravi che lavorano in presenza sono coinvolti in attività laboratoriali che coinvolgono più allievi disabili, presenti a scuola anche loro, magari appartenenti allo stesso anno di frequenza. Così si favorisce la socializzazione con i propri compagni di scuola anche se non di classe.

3) per mantenere il contatto con i compagni di classe e con gli insegnanti di materia, l'allievo con disabilità grave che lavora a scuola in presenza con l'insegnante di sostegno si collega su meet per salutare i propri compagni ad inizio mattinata e a fine lezioni, quando mostra loro i lavori che ha prodotto. il prof. BERNARDI Davide propone:

Nell'ambito della DDI, in un'ottica inclusiva, si prevede la possibilità da parte dei docenti di utilizzare lo strumento informatico in modo più flessibile per andare incontro alle necessità dei ragazzi in modo più puntuale. Classroom può essere

utilizzato per creare nuove stanze di lavoro per piccoli gruppi, per attività didattiche mirate dalla durata flessibile, a seconda del bisogno. Questo approccio permette ad esempio l'estensione online delle attività laboratoriali prima svolte in presenza dai ragazzi diversabili, la cui partecipazione è aperta a tutti gli studenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si riscontrano maggiori difficoltà nel biennio (in particolare nel primo anno) e al terzo anno (primo anno di indirizzo). non sono previsti interventi strutturali di potenziamento se non all'interno di specifici progetti.

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

condivisione all'interno del consiglio di classe e con personale dell'ASL; condivisione di materiali, sussidi, strumenti, strategie, raccordandosi anche con la famiglia

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Tutti i docenti del consiglio di classe, le figure esterne previste (assistenti sociali o neuropsichiatra o educatori) e la famiglia

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Centrale

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	costante rapporto con le famiglie e i docenti di sostegno
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Si rinvia ai PDP personalizzati ed ai PE.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Raccolta di informazioni presso i CFP sui corsi effettivamente attivati con monitoraggi annuali. eventuali visite presso i CFP. Contatti con i centri diurni.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera *p*). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera *g*), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

ALLEGATI:

Didattica digitale integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: trimestre e pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	prof.ssa Berghelli Rosangela collaboratrice del DS nella gestione organizzativa dell'Istituzione scolastica (sede) prof.ssa Sivia Spuri collaboratrice del DS nella gestione organizzativa dell'Istituzione scolastica (succursale)	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborano con il DS e fungono da cerniera tra la figura apicale e il corpo docente. prof.ssa Berghelli Rosangela (primo collaboratore) prof.ssa Silvia Spuri (secondo collaboratore) prof.ssa M. Cristina Monticelli, prof.ssa Nadia Cervellera, prof.ssa Amoroso Gabriella , prof. Vochino Roberto (serale)	3
Funzione strumentale	1) funzione strumentale per il PTOF prof. Marco Chiavacci (coordinare la redazione del PTOF) 2) funzione strumentale "orientamento in ingresso" prof. ssa Galluccio Simona (progettare coordinare iniziative finalizzate all'orientamento didattico in collaborazione con le scuole di primo grado.) 3) funzione strumentale per gli "IDEI e gli esami di settembre" prof. ssa	6



	<p>Icardi Isabella (iniziative scolastiche finalizzate al successo scolastico) 4) funzione strumentale per . Plataroti Franco "Orientamento in ingresso" (progettare coordinare iniziative finalizzate all'orientamento didattico in collaborazione con le scuole di primo grado.) 5) funzione strumentale per "Idoneità e obbligo scolastico" prof. Anzalone Davide (avvisare i coordinatori dei consigli di classe e raccogliere loro segnalazioni per studenti inadempienti obbligo scolastico.) 6) funzione strumentale per l'inclusione prof.ssa Sabrina Martinez, prof.ssa Amoroso Gabriella (referenti per l'inclusione scolasticadegli allievi) 7) funzione strumentale per la qualità prof. Messina Nicolò Alessandro controllo e assistenza e procedure alla certificazione e autovalutazione d'istituto.</p>	
Animatore digitale	Si occupa dell'attuazione di alcune azioni previste dal PNSD. prof. Nadia Cervellera	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente di Educazione civica "Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF". prof.ssa Roberta Alunni prof.ssa Sapienza Cama	1
Commissione Orario	prof.ssa Berghelli Rosangela	1



Referente DSA	<p>Le funzioni del referente DSA/BES sono inerenti all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche di inclusione nonché di supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte elaborate. Il Referente d'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze dei colleghi docenti, operando per sostenere la presa in carico dello studente con DSA da parte dell'insegnante di classe. Il referente fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti e indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative allo scopo di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato; ove richiesto, collabora alla elaborazione di strategie volte al superamento delle problematiche che coinvolgono classi con allievi DSA; diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; fornisce informazioni riguardo alle Associazioni, Enti, Istituzioni, Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti maggiorenni, operatori dei servizi sanitari, Enti Locali; informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA; fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line sui temi DSA; offre supporto ai colleghi riguardo materiali didattici specifici e a quelli di valutazione; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto. prof.ssa Amoroso Gabriella</p>	1
---------------	--	---



Referente orientamento in uscita	Prof. Davide Anzalone	1
Coordinatore degli spazi della scuola	Prof.Davide Anzalone	1
Referente organo di garanzia interno	prof.ssa Berghelli Rosangela	1
Referente per l'Autismo	Partecipazione alle riunioni interistituzionali legate a progetti specifici sull'autismo Coordinamento progetti specifici attivati nell'Istituto. Fornisco consulenza ai colleghi e informazioni alle famiglie. prof.ssa Bidone Carla	1
Referente per la biblioteca scolastica	La biblioteca scolastica è divisa nei due edifici della scuola, in sede e in succursale, e conta più di 20 mila volumi specializzati soprattutto nelle discipline caratterizzanti un liceo artistico. La biblioteca aderisce a TorinoReteLibri Piemonte, la rete piemontese che raggruppa le biblioteche scolastiche regionali offrendo supporto alla catalogazione e gestione della stessa. Le funzioni della biblioteca sono quelle di supportare la ricerca e lo studio individuale e collettivo degli studenti, incentivare la lettura e le modalità di consultazione delle fonti di informazione. In biblioteca, in particolare, il referente svolge attività di reference per l'utenza e coordinamento delle attività di catalogazione dei senior civici della città metropolitana di Torino, valuta e indica nuove acquisizioni, partecipa agli incontri della Rete, controlla la regolarità dell'arrivo dei periodici, propone attività di lettura, si confronta con	1



	i docenti e la dirigenza per la valorizzazione del patrimonio librario.	
Referente per la qualità e l'accreditamento	Il mantenimento della certificazione di Qualità e accreditamento dell'Istituto e il miglioramento delle attitudini della Scuola nell'ambito dell'Accreditamento Regionale ; miglioramento della modulistica in uso in tutti gli ambiti (Personale, Genitori e Studenti, Esterni): con relativo aggiornamento, revisione, integrazione - e, ove possibile - conversione in formati digitali editabili, in collaborazione con le varie figure di riferimento. Eventuale integrazione delle analisi dei fabbisogni delle varie componenti scolastiche, in collaborazione con i redattori del PTOF e del RAV ; Contribuzione alla soluzione di eventuali situazioni di conclamata non conformità e/o di necessità di palese miglioramento delle procedure in un determinato ambito, in collaborazione con le varie figure di riferimento prof. Messina Nicolò	1
Referente per il sito web	prof.ssa Gisella Borgo	1
Referente per l'educazione civica	prof. ssa Sapienza Cama	2
Referente per l'orientamento in uscita	Il referente di Orientamento in uscita "Si propone lo scopo di aiutare gli alunni a maturare una scelta consapevole degli studi e del lavoro post-diploma e di curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti territoriali quali	1



	esperti/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi". prof.ssa Capienza Cama	
Referente treno della memoria	La referente Treno Memoria si occupa di organizzare conferenze, visite, a diffondere materiale di interesse, a mantenere il contatto con associazioni e musei che nel complesso vogliono mantenere viva la Memoria storica, anche in relazione con la stessa intitolazione del liceo Renato Cottini e in occasione delle date fondamentali del calendario civico . Si occupa di mantenere i rapporti con la circoscrizione in occasione del viaggio organizzato dal Comune del Treno della Memoria, agevolando la selezione dei potenziali aspiranti.(vedi regolamento inviato al Dirigente).(compatibilmente con situazione sanitaria). prof.ssa Chiara Silvestris	1
Referente per la religione cattolica	I.R.C (Insegnamento della Religione Cattolica): conoscenza dei fenomeni religiosi finalizzata alla costruzione della consapevolezza delle radici culturali personali e sociali per contribuire a formare una mentalità aperta verso una società multietnica e multiculturale. Si pone attenzione allo studio delle principali religioni e al loro contributo artistico: si prevedono uscite didattiche per approfondire la conoscenza territoriale. Il giudizio finale concorre all'attribuzione del credito scolastico. A.A all'Irc (attività alternativa all'Irc): vengono discussione di argomenti di attualità di rilevanza	1



	<p>nazionale e internazionale con gli studenti che scelgono A. A. In modo onesto e scevro da ideologie. Il giudizio finale concorre all'attribuzione del credito scolastico.</p> <p>prof.ssa Viotto Laura Il referente di Irc e di A.A. all'Irc coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei programmi presentati dai docenti delle discipline, anche attraverso la cooperazione con i docenti del Consiglio di classe, promuovendo iniziative sul territorio che possano contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa.</p>	
Referente promozione al benessere	<p>Il progetto ha lo scopo di promuovere il benessere degli studenti, prevenendo ogni forma di disagio psico-fisico. In particolare gli obiettivi sono: stimolare gli studenti, attraverso una corretta informazione, alla riflessione sulle tematiche legate alla salute per l'acquisizione di corretti stili di vita; promuovere la consapevolezza e la capacità di scelta dei giovani riguardo ai temi legati all'affettività, alla sessualità e ai problemi delle dipendenze; gestire l'ansia o altre situazioni di disagio psico-fisico; contrastare il bullismo e il cyberbullismo. Vengono attivati sia in sede che in succursale uno sportello di ascolto e uno di counseling per studenti, docenti e genitori, insieme alle diverse attività previste durante l'anno scolastico (conferenze, dibattiti, interventi di esperti, spettacoli teatrali) prof.ssa Vera Incisa</p>	1
Referente intercultura- mobilità studentesca	<p>Dal 2017 la scuola organizza una settimana di studio della lingua inglese in un paese anglofono. Lo scopo è di dare la possibilità</p>	2



	ai ragazzi di calarsi in una realtà dove l'uso della lingua risulti costante durante la giornata e necessario per tutte le attività quotidiane. Oltre allo studio intensivo a scuola, si hanno quindi molteplici occasioni in cui ci si deve cimentare con l'inglese, una sfida che implementa molto la sicurezza e la 'fluency' dei ragazzi. E' anche un'ottima occasione per conoscere paesi con usi e abitudini diversi dai nostri, e quindi offrire una prima apertura verso una coscienza multiculturale che permetta di superare preconcetti e barriere sociali e culturali verso popolazioni 'altre'. pro.ssa Monticelli Cristina	
Commissione elettorale	Commissione elettorale prof.ssa Anna Dragano prof. Giorgio Giordano	2
Responsabile di settore Arti figurative	prof. Walter di Santo	1
Responsabile di settore Audiovisivo e Multimediale	prof.ssa Lidia Masala	1
Responsabile di settore Design	prof.ssa Adriana Gallo	1
Responsabile di settore Architettura e Ambiente	prof. Anzalone Davide	1
Responsabile di settore Scenografia	Organizza il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione; Promuove la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale Promuove la sperimentazione di metodologie didattiche	1



	plurime, adeguate alle diverse situazioni proprie dell'indirizzo; prof.ssa Marina Arnò	
Responsabile di settore Chimica	prof.ssa Carla Aimò	1
Responsabile di settore Discipline Geometriche	prof.ssa Silvia Spuri	1
Responsabile di settore Discipline pittoriche	prof.ssa Rosangela Berghelli	1
Responsabile di settore Discipline plastiche	prof.ssa Romilda Cuniberto	1
Responsabile di settore Filosofia	prof. Luca Landi	1
Responsabile di settore Italiano e storia	prof.ssa Chiara Silvestris	1
Responsabile di settore Lingua straniera	REFERENTE DI SETTORE CURRICOLARE LINGUA STRANIERA Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; □ Su delega del dirigente scolastico, presiede il settore le cui sedute vengono verbalizzate; □ Fissa l'ordine del giorno; □ Il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; □ Raccoglie e analizza le necessità didattiche e logistiche, sulla scorta delle indicazioni presentate da singoli docenti per: □ la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; □ la scelta dei libri di testo e dei materiali	1



	<p>didattici; □ la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni; □ la scelta le linee guida dei piani di lavoro individuali; □ la scelta dei programmi e degli obiettivi minimi per gli esami della sospensione di giudizio; □ la scelta del programma e verifiche per l'esame d'idoneità; □ Mantiene un confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina; □ Organizza il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione; □ Promuove la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale □ Promuove la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni; □ Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento: E' punto di riferimento per i docenti del proprio settore come mediatore delle istanze di ciascun docente, quando il dialogo e quando il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico; □ E' garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del settore.</p> <p>prof.ssa Maria Cristina Monticelli</p>	
Responsabile di settore Matematica e Fisica	prof.ssa Denise Piccionne	1
Responsabile di settore Religione Cattolica/alternativa	prof.ssa Laura Viotto	1



Responsabile di settore Scienze	prof.ssa Maria Casorati	1
Responsabile di settore Scienze motorie	prof.ssa Loretta Fabiani	1
Responsabile di settore Storia dell'Arte	prof.ssa Gabriella Amorosa	1
Responsabile gruppo NES	prof.ssa Sabrina Martinez	1
Referente bullismo e cyberbullismo	“ Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. In collaborazione con la commissione “Promozione al benessere”, verranno organizzate conferenze, dibattiti, interventi di esperti, spettacoli teatrali.” Referente prof.ssa Silvia Turazzi prof. Silvia Turazzi	1
Referente HC	I CdC, quindi tutto il corpo docente di ciascuna classe, ha come obiettivo la crescita degli allievi non solo dal punto di vista cognitivo e culturale, ma anche dal punto di vista emotivo e sociale. A tal fine i ragazzi e le ragazze sono invitati a prestare attenzione reciproca e a sostenersi nel loro percorso di apprendimento e di amicizia. La presenza dell'insegnante di sostegno favorisce - il percorso didattico in quanto facilitatore delle conoscenze non solo per	1



	<p>l'allievo con disabilità, ma per ogni studente; - il percorso educativo in quanto sensibilizza ad un comportamento accogliente e disponibile all'aiuto reciproco prof.ssa Martinez Sabrina</p>	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	I DSGA sovrintende a tutte le aree di segreteria . dottor. Alessio Scandura
Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none"> □ Acquisti e forniture di beni e servizi □ Tenuta materiale □ Registrazione e controllo del materiale di magazzino □ Tenuta e gestione Albo fornitori. □ Tenuta degli inventari e del facile consumo Sig.ra Signorino Roberta
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none"> □ Iscrizione, frequenza, trasferimenti, assenza, certificati, □ tenuta fascicoli alunni; Corrispondenza con le famiglie; Richiesta notizie alunno; Trasmissione notizie alunno; Trasmissione fascicolo personale alunno al termine percorso scolastico; Richiesta e rilascio certificati; Richiesta e rilascio nulla osta; Obbligo formativo; Obbligo scolastico Comunicazione dati al SIDI. □ Statistiche alunni □ INVALSI – gestione relativa ai dati studenti si.ra Annamaria Vinciguerra sig.ra DiLorenzo Valentina
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione delle procedure di reclutamento del personale e dei contratti. Castaldo Alfonso e Vanna Forchì
Ufficio Contabilità/Ufficio finanziario	Supporto al DSGA nella redazione del Programma Annuale, del Conto Consuntivo , delle verifiche, modifiche e variazioni al Programma Annuale; Spese, Emissione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	mandati di Pagamento: fatture; Finanziamenti; Servizio di cassa; Fondo per le minute spese; Monitoraggio flussi finanziari; Impegni, liquidazioni e pagamenti delle spese, □ Gestione delle fatturazioni elettroniche. □ Entrate; Accertamenti Emissioni Reversali; Versamento ritenute; Statistiche di bilancio; Flussi di cassa; Tenuta registro c/c postale. Sig.ra Benedetto Silvana, sig. Pietro Cucuzza
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Monitoraggio assenze con messagistica
- Modulistica da sito scolastico
- Protocollo digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ASAPI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto relativo all'autonomia scolastico.

**❖ INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Prestiti per sussidi didattici per disabili
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• quota annuale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ TORINO RETE LIBRI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali• Quota associativa
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE GALLERIA COTTINI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Promozionale, artistiche
---------------------------------	--

❖ ASSOCIAZIONE GALLERIA COTTINI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Associazione con relativo statuto.

❖ CONVENZIONE CON ISTITUTO COTTOLENGO DI TORINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative • Progetto di inclusione per la disabilità
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ GREEN LAB SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

IL PRESENTE ACCORDO HA LO SCOPO DI SODDISFARE IL COMUNE INTERESSE ALLA PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI DI CONVERGENZA VERSO LE SEGUENTI FINALITÀ:

- A) PROMUOVERE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE RIVOLTE A STUDENTI, INSEGNANTI, EDUCATORI E PERSONALE ATA SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SULLA QUALITÀ DELLO SVILUPPO, SULLA CITTADINANZA ATTIVA E SUL RAPPORTO TRA SCUOLA E AMBIENTE;
 - B) AVVIARE PERCORSI DI AGGIORNAMENTO E CREARE OCCASIONI DI INCONTRO PER GLI INSEGNANTI SUGLI STESSI TEMI;
 - C) SVILUPPARE ATTIVITÀ DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA SCOLASTICA IN MERITO ALLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL RAPPORTO TRA SCUOLA E TERRITORIO;
 - D) ELABORARE MATERIALI E PERCORSI DI INNOVAZIONE CURRICOLARE E INTERDISCIPLINARE SUL TEMA DELL'AMBIENTE;
 - E) FAVORIRE LA CONOSCENZA E REIMPIEGO DI MATERIALI FAVORENDO CREATIVITÀ;
- IL PRESENTE ACCORDO HA LO SCOPO DI SODDISFARE IL COMUNE INTERESSE ALLA PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI DI CONVERGENZA VERSO LE SEGUENTI FINALITÀ:
- A) PROMUOVERE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE RIVOLTE A STUDENTI, INSEGNANTI, EDUCATORI E PERSONALE ATA SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SULLA QUALITÀ DELLO SVILUPPO, SULLA CITTADINANZA ATTIVA E SUL RAPPORTO TRA SCUOLA E AMBIENTE;
 - B) AVVIARE PERCORSI DI AGGIORNAMENTO E CREARE OCCASIONI DI INCONTRO PER GLI INSEGNANTI SUGLI STESSI TEMI;
 - C) SVILUPPARE ATTIVITÀ DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA SCOLASTICA IN MERITO ALLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL RAPPORTO TRA SCUOLA E TERRITORIO;
 - D) ELABORARE MATERIALI E PERCORSI DI INNOVAZIONE CURRICOLARE E INTERDISCIPLINARE SUL TEMA DELL'AMBIENTE;
 - E) FAVORIRE LA CONOSCENZA E REIMPIEGO DI MATERIALI FAVORENDO CREATIVITÀ;
- f) raccogliere le migliori pratiche educative che si contraddistinguono per tematiche a sostegno del sistema vita, della natura e dell'ambiente per disseminarne i risultati;
 - g) intensificare i rapporti con le Forze dell'ordine preposte alla tutela dell'ambiente stimolando consapevolezza, rispetto, informazione e formazione sui temi della legalità ambientale;
 - h) promuovere riflessioni sui cambiamenti climatici sotto il profilo storico, scientifico e antropologico;
 - i) perseguire la riduzione massimale delle plastiche monouso e dei rifiuti nocivi all'ecosistema;
 - l) sollecitare anche in ambito disciplinare iniziative di rieducazione alla cura dell'ambiente a partire dalle pertinenze scolastiche;
 - m) diffondere e favorire lo sfruttamento delle fonti rinnovabili;
 - n) conoscere e comprendere l'importanza della biodiversità e della sua salvaguardia;
 - o) perseguire politiche di integrazione e inclusione di tutti gli alunni attorno al tema ambiente e salute per favorirne il benessere;

**❖ TORCHI DI COMUNITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici di convergenza verso le seguenti finalità:

- Utilizzare le potenzialità della metodologia dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sia nella sua attinenza con i contesti lavorativi e produttivi sia nella sua connotazione di "metodologia cerniera" tra la scuola e il contesto socio-economico.
- rafforzare la valenza delle esperienze e la funzione delle stesse in termini di sviluppo delle life skills, ovvero delle competenze personali per la vita, e valorizzando i percorsi personalizzati di ciascuno studente, come leva potente per l'orientamento in occasione dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e delle scelte individuali che ne conseguono;
- attuare una rivoluzione digitale anche per i PCTO, allo scopo di individuare dati e riflessioni anche sulle nuove professionalità, sulle concrete modalità per mobilitare conoscenze e abilità altamente orientanti e professionalizzanti per gli studenti e di contribuire, nel contempo, allo sviluppo delle irrinunciabili soft e green skills:
- contribuire alla progettazione, al coordinamento, al monitoraggio, alla documentazione, alla diffusione del modello PCTO mediante project work innovativo, in aderenza con le linee guida ministeriali,

Oltre a quanto sopra illustrato, il PCTO "Torchii di Comunità" mirerà a sperimentare un dialogo tra Istituti Scolastici della Scuola Secondaria Superiore ubicati in due diverse regioni per integrare competenze e professionalità che possano approfondire lo studio delle strutture produttive di comunità diversificate sotto aspetti:



- storici
- sociali
- economici
- legislativi
- strutturali e procedurali
- turistici
- patrimoniali

Ogni Istituzione scolastica valorizzerà l'approccio informatico digitale alle problematiche affrontate e concretizzerà prodotti da condividere on line

Obiettivi specifici:

- indagare le vicende storiche degli impianti produttivi di comunità
- la storia e gli utilizzi (LICEO SCIENZE UMANE e LES)
- le implicazioni socio-economiche (LICEO SCIENZE UMANE e LES)
- la legislazione (LICEO ECONOMICO SOCIALE)

- studiare e rilevare la presenza di strutture ancora esistenti per valorizzare a livello turistico le stesse (IT TURISTICO COMMERCIALE)

- indagare la struttura del meccanismo attraverso rilievi fotografici digitali e lo studio degli elementi meccanici costituenti (IT TECNICO- INDUSTRIALE)
- valorizzare le presenze archeologiche con lo studio e la modellizzazione in 3D un torchio scelto (ITTECNICO- INDUSTRIALE/GRAFICO/DIGITALE- LICEO ARTISTICO)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI FORMAZIONE SU RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE DEL PERSONALE DOCENTE.

Fare chiarezza sulle potenziali ripercussioni civili, amministrative, penali nello svolgimento delle attività di docenza, durante le uscite didattiche.

Destinatari	tutti docenti
-------------	---------------

❖ CORSO PRIMO SOCCORSO.

Corso di aggiornamento per addetti di primo soccorso rivolto ad assistenti tecnici, collaboratori scolastici e personale docente.

Destinatari	Personale scolastico
-------------	----------------------

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE.

Corso rivolto ai docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato, privi del titolo di specializzazione sul sostegno in servizio in classi con studenti disabili.

❖ PROGETTO FORMAZIONE DOCENTI ARCHICAD25 E LUMION 11

Corso indirizzato ai docenti dell'indirizzo architettura, ambiente territorio territorio (A008)

❖ PROGETTO FORMAZIONE DOCENTI CON PROGRAMMA DI MODELLAZIONE E RENDERIZZAZIONE BLENDER.

Corso indirizzato ai docenti di architettura e design, utilizzando il modellatore open-source Blender.

Approfondimento

Il Collegio docenti ha approvato il piano (vedasi allegato) di Formazione e Aggiornamento per il triennio 2018-2021 e rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE WI-FI

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione per la gestione dei dispositivi connessi alla rete wireless
Destinatari	Personale tecnico

❖ GESTIONE RETE-SERVER-FIREWALL

Descrizione dell'attività di formazione	acquisizione elementi avanzati per la gestione della rete informatica dell'istituto
Destinatari	Personale tecnico

❖ GESTIONE TELEFONIA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sulla linea Voip e sul sistema PBX tramite software Asterisk
---	---

❖ NUVOLA - GESTIONE STUDENTI

Descrizione dell'attività di formazione	Approfondire lo sviluppo e l'applicazione del software di gestione alunni legato al registro elettronico
Destinatari	Personale Amministrativo





PROTOCOLLO DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Approfondire lo sviluppo e l'applicazione del software di gestione del protocollo digitale
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ **DIGITALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	Approfondire lo sviluppo e l'applicazione gli applicativi e le procedure per la digitalizzazione degli atti amministrativi
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SUL DEFIBRILLAZIONE (BLS)**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Polo didattico ethica aps

❖ **CORSO DI AGGIORNAMENTO E PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ FORMAZIONE ASPP

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale tecnico